

IL 26 NOVEMBRE I MOVIMENTI PER LA SALUTE SI RIUNISCONO IN ASSEMBLEA E INVITANO TUTTE E TUTTI A PARTECIPARE.

CONVERGERE PER LA SALUTE PUBBLICA: PER QUESTO, PER ALTRO, PER TUTTO

La Rete Nazionale per la Salute dopo aver condiviso e partecipato alle manifestazioni del 22/10 a Bologna e del 5/11 a Napoli invita tutte e tutti a confrontarsi in assemblea nazionale a Roma il 26 novembre dalle ore 10 alle 14 presso l'occupazione abitativa di via del Porto Fluviale 12 per consentire poi la partecipazione alla manifestazione indetta da Non una di meno.

A due anni e mezzo dallo scoppio della pandemia Covid-19, poco o nulla è cambiato rispetto alle condizioni sindemiche che hanno fatto sì che il virus colpisse ancora più duramente chi subisce discriminazioni di classe, genere, etnia, status migratorio, condizione abitativa e così via.

La pandemia infatti ha reso evidente che le disuguaglianze sanitarie sono determinate dalle disuguaglianze sociali, comprese le disuguaglianze ambientali che, in ogni parte del globo, colpiscono maggiormente chi è esposto a condizioni ambientali che incidono negativamente sulla salute delle persone.

All'intreccio tra crisi climatica e crisi socioeconomica, già di per sé devastante per la salute collettiva, si è aggiunta la guerra in Ucraina con il suo carico di sciagure e perdita di vite umane.

Dopo decenni in cui l'occidente capitalistico l'ha esportata in tutto il Sud del mondo, le popolazioni europee stanno toccando con mano le conseguenze dirette e indirette di un conflitto che non hanno voluto e non vogliono.

Così come la guerra vuole i suoi morti sul campo di battaglia, l'economia di guerra fa le sue vittime tra la popolazione civile: austerità e carovita minano alla base la possibilità di soddisfare bisogni fondamentali come riscaldarsi, assumere cibi sani e accedere alle cure di cui abbiamo bisogno, a cui si accompagna la riduzione del welfare, a cominciare da quello sanitario, la crescita inflazionistica che erode salari e pensioni, il restringimento degli spazi di libertà. Obiettivi questi, in corso di realizzazione già con il governo Draghi e oggi resi ancor più feroci dalla retorica di destra del governo Meloni alla ricerca costante di un capro espiatorio: gli immigrati, le donne, o chi per condizione sociale ed economica vive nei gradini più bassi della società.

In questo quadro si collocano le nostre rivendicazioni per una sanità ed un Servizio Sanitario Nazionale Pubblico, gratuito, universale ed umanizzato che ponga fine alle privatizzazioni, per la ridefinizione, soprattutto nella Sanità, delle attuali competenze Stato-Regioni ed Enti Locali, contro qualsiasi proposta (o Legge Quadro) di autonomia differenziata/regionale, e contro la mercificazione della salute.

Pertanto, la lotta per la salute non può che collegarsi alla difesa dei territori, alle lotte sui luoghi di lavoro, contro sfruttamento, disoccupazione, precarietà e oggi ancor più contro il carovita e la guerra.

Per dare forza a questi ragionamenti pensiamo possa essere utile valutare la possibilità di costruire una manifestazione nazionale a Roma per il 17 dicembre per la salute e contro le politiche economiche previste nella legge finanziaria.

Per questi motivi, come Rete Nazionale per la Salute, **facciamo appello** a lavoratori e lavoratrici della sanità, a tutt* coloro che usufruendo del Servizio Sanitario ne sono direttamente coinvolt*, ai movimenti, i comitati, le associazioni e le organizzazioni che a vario titolo lottano sui temi della salute, ai sindacati di base, alle associazioni e i collettivi femministi e transfemministi, alle reti e gruppi ecologisti e contro le nocività, ai comitati e ogni forma di organizzazione formale e informale che lottano per la liberazione dalla condizione di sfruttamento e per la tutela dei propri territori a **PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DEL 26 NOVEMBRE 2022 DALLE ORE 10 ALLE ORE 14 ALL'OCCUPAZIONE DI VIA DEL PORTO FLUVIALE 12.**